

Scuola Secondaria di I grado "COLLEGIO GALLIO"
Via Gallio, 1
22100 COMO
Tel. 031/269302 Fax 031/268877
e-mail: segreteria@collegiogallio.it

PIANO

TRIENNALE

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

2022 – 2025

Il Collegio Docenti ha approvato questo P.T.O.F. in data 17 gennaio 2022

Il Consiglio di Istituto ha approvato questo P.T.O.F. in data 25 gennaio 2022

Revisione effettuata ed approvata dal Collegio Docenti in data 11 settembre 2023

Approvazione finale del Consiglio di Istituto in data 10 gennaio 2024

INDICE

<u>1.</u>	FINALITA'	3
	1.1 Obiettivi generali del Processo Formativo	3
<u>2.</u>	UNA SCUOLA INCLUSIVA	4
<u>3.</u>	FORMAZIONE	6
<u>4.</u>	PROGETTO CONTINUITA'	6
<u>5.</u>	PROFILO STUDENTE IN USCITA	7
	5.1 Educazione Civica	7
<u>6.</u>	ORIENTAMENTO	10
<u>7.</u>	METODOLOGIE	10
<u>8.</u>	VALUTAZIONE	12
<u>9.</u>	CARATTERISTICHE	15
<u>10.</u>	ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI	16
<u>11.</u>	COMUNITA' EDUCANTE	17
<u>12.</u>	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	18
<u>13.</u>	REGOLAMENTO SCOLASTICO E NORME DISCIPLINARI	24
<u>14.</u>	REGOLAMENTI DELLE ATTIVITA' E DELLE AULE SPECIALI	34
	14.1 REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	34
	14.2 REGOLAMENTO VISITE DI ISTRUZIONE	36
	14.3 REGOLAMENTO LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA	37
	14.4 REGOLAMENTO AULE MULTIMEDIALI-INFORMATICO-LINGUISTICHE	38
	14.5 REGOLAMENTO MENSA	39
	14.6 REGOLAMENTO PALESTRE	40
<u>15.</u>	ORGANI COLLEGIALI	41
	15.1 COLLEGIO DOCENTI	41
	15.2 CONSIGLIO DI CLASSE	42
	15.3 CONSIGLIO DI ISTITUTO	42
	15.3.1 Giunta Esecutiva	44
	15.3.2 Organo di Garanzia	44

ALLEGATI

- 1.** LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
- 2.** REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA
- 3.** INCLUSIONE
- 4.** ALUNNI ADOTTATI
- 5.** PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. FINALITA'

In perfetta sintonia con quanto operato da San Girolamo Emiliani, che educava i fanciulli rispettandone le capacità individuali, la nostra Scuola intende valorizzare, in un clima di amicizia e dialogo, le responsabilità dei Religiosi, dei Docenti, degli Studenti e delle loro Famiglie.

L'Alunno, in particolare, è posto al centro dell'attenzione scolastica come individuo che chiede di essere ascoltato, rispettato, e come soggetto attivo e responsabile che deve essere guidato nell'apprendimento critico di contenuti culturali, reso sensibile all'esistenza dei valori morali e orientato nelle scelte spirituali.

I Genitori sono i primi e principali Educatori dei Figli: a loro compete il diritto di scegliere il tipo di educazione da dare ai propri Figli, in accordo alle loro convinzioni filosofiche, culturali e religiose.

Con la Bolla pontificia del 15 ottobre 1583 "**Immensa Dei Providentia**" di Gregorio XIII, la Scuola fu affidata ai Padri Somaschi per la loro esperienza che li aveva indicati "**...essere molto idonei nell'educare la gioventù sempre con onestà e frutto**".

La Scuola Secondaria di I grado sviluppa progressivamente le competenze degli Alunni, la loro autonomia e responsabilità all'interno di un percorso educativo integrato che, dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Primaria, li accompagna fino all'istruzione superiore. Favorisce nello Studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche e la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

Nel solco della tradizione secolare somasca, la nostra proposta è contrassegnata dal crescente carattere orientativo di questi tre anni; valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli Alunni e li porta a raggiungere livelli di eccellenza nel loro sviluppo grazie alla personalizzazione dei percorsi formativi.

Gli Insegnanti si impegnano a promuovere negli Alunni la consapevolezza del proprio modo di apprendere e a saper riconoscere le difficoltà. Propongono strategie per superarle, li guidano a comprendere le ragioni di un insuccesso, a conoscere i propri punti di forza per essere consapevoli del proprio stile di apprendimento e per sviluppare autonomia nello studio in vista dell'impegno nella Scuola Secondaria di II grado.

La Comunità Educante dà la giusta rilevanza al ruolo di gruppo dei coetanei, ma interviene soprattutto con l'azione di adulti coerenti e significativi: tra Alunni, Insegnanti e Genitori si stabilisce un rapporto di serena amicizia, di collaborazione e rispettoso confronto per creare un ambiente formativo di assoluta validità.

1.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La nostra Scuola Secondaria di I grado realizza concretamente le migliori condizioni per edificare l'identità dell'Alunno così che possa ricoprire un proprio ruolo all'interno della realtà sociale, culturale e professionale.

Si preoccupa di prevenire i disagi e le difficoltà, offrendo disponibilità all'ascolto, capacità di dialogo, proposizione di positive testimonianze di vita e condivisione di valide esperienze.

Inoltre, ogni volta che fosse richiesto dalle situazioni concrete, la Scuola si fa carico di recuperare le precarietà e gli svantaggi didattici e formativi, con adeguati interventi propositivi, confrontandosi con le Famiglie degli Alunni interessati.

Nell'impegno unitario di insegnamento-apprendimento, i Docenti mirano agli obiettivi specifici di ogni disciplina, definiti secondo finalità formative di significatività culturale, di congruenza psicologica e di pertinenza pedagogica, in rapporto all'evolversi dell'età preadolescenziale.

L'interazione con gli Alunni, quindi, si sviluppa tenendo conto di:

- centralità del processo di apprendimento;
- importanza della reciprocità educativa che favorisce la comunicazione tra persone;
- necessità di alternare e comporre in unità i diversi modi di apprendimento (intuitivo, sintetico, analitico) per condurre gli Alunni ad ascoltare, osservare, comprendere e rendersi operativi;
- armonizzazione tra lavoro di classe e di Laboratorio per la sperimentazione-produzione;
- realizzazione di una comunità di apprendimento e convivenza;
- rapporto con il mondo del lavoro e con il territorio.

2. UNA SCUOLA INCLUSIVA

Nel nostro Istituto, la cultura dell'inclusione è andata consolidandosi negli anni mediante una disposizione all'accoglienza, un atteggiamento di costante ricerca e sperimentazione didattico-pedagogica, in sinergia con le Istituzioni presenti sul territorio e in collaborazione con le Famiglie. L'inclusione, in linea con le attuali politiche dell'istruzione europee e con le indicazioni ministeriali, viene applicata come un processo garante del pieno successo formativo di tutti gli Alunni.

La Scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno, nella consapevolezza che ogni Bambino è portatore delle specificità della sua storia e deve trovare l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo, sentendosi accolto e messo nelle condizioni di dare il meglio di sé.

La presenza di Bambini e Famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia. La Scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo, mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruirne una comune, di cui ogni Bambino è parte importante. La diversità diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Particolare attenzione viene dedicata agli Alunni che manifestano **Bisogni Educativi Speciali** (BES, direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), che presentano, cioè, disabilità o disturbi evolutivi specifici o svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per tali Alunni, informata la Famiglia, viene adottato un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) che consenta di elaborare e attuare i provvedimenti necessari a favorire un loro adeguato percorso formativo.

Per ciascun Bambino diversamente abile la Scuola riceve la diagnosi clinica e funzionale, il verbale di accertamento dell'ASL e, alla luce di questi documenti, in collaborazione con la Famiglie e con gli Specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **Profilo Dinamico Funzionale** (PDF) da cui discende il **Progetto Educativo Individualizzato** (PEI).

Per assicurare una Scuola inclusiva di elevata qualità, il Collegio prevede, all'interno del proprio organico, la funzione strumentale del **Referente di Istituto per l'Inclusione**, affidando tale compito a una figura educativa specializzata a disposizione durante l'orario scolastico a supporto di Studenti, Docenti e Genitori.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) composto da: Rettore, C.S.E.D., funzioni strumentali (Referenti BES, Referente Alunni adottati, Referente per l'inclusione), Docenti, Educatori e Genitori, si riunisce con cadenza bimestrale, redige un **Piano Annuale di Inclusione** (PAI) e si propone di:

- creare un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- definire le pratiche condivise con la Famiglie;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra Scuola e Famiglie ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Pertanto:

- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- raccoglie e coordina le proposte in base alle singole esigenze;
- monitora e valuta il livello di inclusività della Scuola tramite lo strumento **Index per l'inclusione**;
- elabora e aggiorna il PAI;
- propone una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- redige il PAI.

Il PAI tiene conto delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e formula ipotesi di utilizzo funzionale di risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività quali:

- partecipazione a progetti di ricerca sul territorio;
- incontri con le Scuole polo per aggiornamenti;
- partecipazioni a formazioni proposti dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST);
- formazione Docenti anche con progetti "on line";
- sportello permanente di consulenza pedagogica.

A livello di sistema scolastico, si procede al costante monitoraggio delle proprie azioni didattiche ed educative tramite processi di autovalutazione con l'utilizzo del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e dell'Index per l'Inclusione.

La Scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno per facilitare lo studio e la crescita personale in modo che gli Studenti diventino adulti responsabili in grado di rapportarsi positivamente con la società.

Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli Alunni possono fare le loro esperienze e crescere.

Risulta, pertanto, importante mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie di intervento per contrastare i fenomeni di **bullismo e cyberbullismo**. Occorre una particolare attenzione da parte degli adulti nei confronti di questi atteggiamenti e una stretta collaborazione tra Scuola e Famiglie.

Per contrastarli l'Istituzione scolastica opera su due livelli:

- prevenzione;
- strategie operative e gestione dei casi di bullismo.

1. Prevenzione: le misure seguenti mirano a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che prevengono lo sviluppo di nuovi problemi:

- attività formative rivolte ai Docenti e agli Alunni in collaborazione con Personale specializzato sul territorio;
- elaborazione di un questionario per il monitoraggio del fenomeno;
- individuazione di poche e semplici regole comportamentali contro il bullismo, che tutti devono impegnarsi a rispettare;
- coinvolgimento degli Alunni in attività scolastiche in modo socializzante (role playing, problem solving, cooperative learning) e in percorsi di educazione socio-affettiva;
- utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali);
- colloqui individuali e con i Genitori;
- discussioni di gruppo.

Le attività citate devono promuovere il mutuo rispetto, la responsabilità di ognuno per le proprie azioni e il senso di comunità.

2. Strategie operative: è importante raccogliere una documentazione sui fatti accaduti al fine di poter lavorare su dati oggettivi.

Definita la situazione, si procede con colloqui personali, convocazione della Famiglie e comminazione delle sanzioni.

In classe, si discute sull'accaduto per valorizzare virtù quali il coraggio, in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà e il senso di protezione del debole.

3. FORMAZIONE

Sono programmati annualmente momenti di **formazione spirituale** per il Personale del Collegio.

Si organizzano **incontri di aggiornamento** degli Insegnanti per quanto riguarda il settore didattico, le nuove tecnologie applicate all'insegnamento e l'approccio pedagogico.

Questi interventi forniscono ai Docenti gli strumenti adatti per favorire una corretta relazione con gli Studenti.

Sono programmate attività di **Orientamento** scolastico.

Sono previsti **spazi di ascolto e di sostegno** per Alunni e Genitori in difficoltà.

I Referenti di settore previsti dalle norme legislative vigenti sono tenuti a frequentare, a spese del Collegio, i corsi di formazione organizzati da agenzie qualificate del territorio.

Il Collegio agevola gli Insegnanti che intendono partecipare a corsi di specializzazione, master o formazione con riferimento alla didattica della disciplina da loro impartita.

4. PROGETTO CONTINUITÀ: PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO – SECONDARIA II GRADO

L'identità culturale dello Studente, che la Scuola Secondaria di I grado è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della Scuola, la capacità di porsi in continuità con le esperienze che il ragazzo compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la Scuola primaria e la Scuola Secondaria di secondo grado per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini dalla Primaria alla Secondaria di I grado, oltre al potenziamento curricolare della lingua Inglese, la nostra Scuola organizza:

- dialogo tra Docenti delle due Istituzioni;
- passaggio di informazioni tramite incontri programmati prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- visita degli Alunni della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria, per trascorrere qualche ora di lezione con i ragazzi più grandi, per entrare nel contesto Scuola e favorire un inserimento futuro più sereno;
- lezioni "Cross-age";

- lezioni “Benchmark” con l’intervento di Docenti della Scuola Secondaria di II grado su argomenti specifici;
- incontro di presentazione, prima dell’open day, per illustrare le tipologie di Scuola Secondaria di II grado presenti nel Collegio, le metodologie e far conoscere i futuri Docenti ai Genitori.

5. PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

La Scuola propone obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che si riconoscono nel profilo in uscita dello Studente, il quale:

- sa affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- sa orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- dimostra una padronanza della lingua italiana per comprendere testi ed esprimere le proprie idee adottando un Registro linguistico adatto alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua Inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua Inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione;
- è in grado di analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l’attendibilità utilizzando le conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche;
- affronta problemi e situazioni tramite un pensiero razionale;
- si sa orientare nello spazio e nel tempo osservando ed interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possiede buone competenze digitali per utilizzare con spirito critico le tecnologie;
- è in grado di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo partendo da un patrimonio di conoscenze e nozioni di base.

5.1 EDUCAZIONE CIVICA

A proposito del profilo dello Studente in uscita, giova richiamare qui **l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica**, introdotto nell’anno scolastico 2020-2021 in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”.

La Legge, ponendo a fondamento dell’Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per

ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Tre nuclei concettuali costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e Sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla Cittadinanza Digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli Studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a Scuola, con Studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Nelle Scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a

Docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un Coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i Docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli Docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più Docenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il Docente Coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I Docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli Alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'Alunno da parte del Consiglio di Classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Cfr **ALLEGATO 1**

6. ORIENTAMENTO

Tra i doveri che la Scuola ritiene di assumersi per completare il suo compito formativo, figura l'Orientamento.

Per aiutare gli Studenti, che non sempre hanno una chiara coscienza delle proprie capacità, aspirazioni e inclinazioni, la Scuola favorisce le seguenti iniziative:

- momenti formativi tenuti da persone qualificate svolti negli ultimi due anni;
- partecipazione a "Young Orienta" per la scelta del percorso di secondaria superiore;
- informazione puntuale sugli open day proposti dal Collegio e dalle altre Istituzioni cittadine;
- invito ai ministages interni nei diversi licei;
- interventi dei Docenti di materie caratterizzanti dei diversi indirizzi in classe terza.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 – D.Lgs. 31 dicembre 2009 n. 213/

INVALSI – D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 – Decreto Ministeriale n. 741/2017

7. METODOLOGIE

Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli Educatori, è strutturato su un rapporto sereno tra Alunni ed Insegnanti, e privilegia:

- la lezione frontale, come necessario momento riepilogativo;
- la lezione capovolta (*flipped classroom*);
- le conversazioni guidate;
- il lavoro individuale o per gruppi volto a consolidare nozioni o abilità acquisite (*cooperative learning*);
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici;
- l'uso dell'attività Laboratoriale;
- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (LIM),
- le preordinate visite di istruzione;
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della Scuola e al suo interno (insegnamento *cross-age* e lezioni *Benchmark*);
- l'intervento del Docente di madrelingua Inglese per l'applicazione della metodologia C.L.I.L. (*Content and Language Integrated Learning*).

È cura degli Insegnanti:

- stimolare e controllare l'attenzione;
- fare da guida all'apprendimento;
- informare dei risultati attesi;
- far sì che l'Alunno abbia momenti di concentrazione personale;
- dare agli Alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.

Gli stessi Docenti, sempre attenti ai più moderni suggerimenti della pedagogia, hanno sperimentato in epoca pre-Covid nell'impostazione didattica l'importante novità delle **Aule Tematiche**, al fine di migliorare l'organizzazione dell'apprendimento e stimolare autonomia e responsabilità negli Alunni.

Considerate le positive ricadute sul comportamento, la maturazione e la concentrazione degli Studenti, la metodologia delle **Aule Tematiche** sarà riproposta non appena la situazione pandemica lo consentirà, come segue:

L'aula di classe viene sostituita da spazi dedicati ciascuno ad un ambito disciplinare, ovvero:

- Aula 1 – lo spazio dedicato alle Lettere: Italiano, Storia, Geografia
- Aula 2 – lo spazio dedicato alle discipline Scientifiche
- Aula 3 – lo spazio dedicato alle Lingue straniere e alle attività di C.L.I.L.
- Aula 4 – uno spazio particolare, in cui fare Musica e leggere (biblioteca)
- Aula 5 – lo spazio dedicato ad Arte e Tecnologia
- Aula 6 – L'aula Computer
- Aula 7 – La Palestra

Fra queste aule gli Alunni si muovono in base all'orario scolastico, secondo precise modalità.

Accanto alle **Aule Tematiche** il modello di didattica **E.A.S. (Episodi di Apprendimento Situato)** fornisce la traccia sulla quale si inserisce il percorso della Scuola Secondaria di I grado per migliorare e facilitare l'apprendimento:

- **Unità di Apprendimento (UDA)** Affiancano la programmazione delle singole discipline, hanno un carattere multidisciplinare e coinvolgono le classi su temi condivisi, per un bimestre.
- **Classe rovesciata (Flipped classroom)** I tempi dell'apprendimento vengono ribaltati. A casa, tramite video e documenti online viene proposta l'esposizione e la spiegazione degli argomenti, mentre in classe gli Alunni si esercitano e lavorano su quanto appreso sotto la guida degli Insegnanti.
- **Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)** Il lavoro in classe passa attraverso la condivisione di abilità e competenze tra i ragazzi. L'attività di gruppo perde il carattere saltuario che aveva in passato e diventa il motore della crescita di tutti.
- **Problem solving** Questa pratica stimola gli Alunni alla ricerca, alla produzione di presentazioni multimediali e all'applicazione in situazione di quanto appreso.

Il nostro Istituto, in cui convivono diversi livelli di istruzione, è l'ambiente ideale per lo sviluppo di una **didattica Cross-age** e **Benchmark**, che prevede l'intervento in classe di Docenti o Alunni degli Istituti superiori che presentano ai compagni più piccoli lezioni particolarmente significative.

In tutte le tre classi della Secondaria di I grado, in continuità con la Scuola Primaria, oltre alle tre ore di base di lingua straniera 1, tenute dall'Insegnante cattedratica, si prosegue il percorso di potenziamento dell'Inglese, dedicando ulteriori ore a moduli in lingua riguardanti le diverse materie a rotazione (musica, geografia, storia). Si tratta del progetto C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning), svolto in co-presenza con gli Insegnanti di disciplina.

In classe **Prima** Secondaria, poiché il livello A2 in lingua Inglese è già stato acquisito in classe Quinta Primaria, gli Studenti possono usufruire di un Laboratorio pomeridiano opzionale di **General English**, tenuto da Docenti di madrelingua Inglese.

Alla classe **Seconda** è dedicato il Laboratorio pomeridiano opzionale per l'ottenimento della certificazione di livello A2 **KET** (Key English Test, *Cambridge Exams*)

In classe **Terza** gli Studenti possono ottenere, seguendo un corso pomeridiano opzionale, la certificazione di livello B1 **PET** (Preliminary English Test, *Cambridge Exams*).

8. VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, unitamente agli apprendimenti conseguiti ed alla certificazione delle competenze, sono oggetto di valutazione annuale e periodica, che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- Aiuta ogni Alunno a riconoscere le proprie capacità e limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Accerta, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze, certificandone gli esiti.
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi potenziando il loro percorso scolastico.
- È coerente con l'offerta formativa, è effettuata dai Docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, coerentemente ai criteri deliberati e inseriti nel P.T.O.F.

Il processo di apprendimento degli Alunni e la validità della programmazione sono controllati attraverso verifiche in itinere e sommative, interrogazioni, esercitazioni e osservazioni sistematiche. La valutazione è per lo più formativa, cioè basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'Alunno rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica.

I momenti essenziali nel percorso di verifica sono i seguenti:

- rilevazione iniziale o diagnostica dei livelli di partenza degli Alunni attraverso colloqui con i Genitori, Insegnanti della Scuola Primaria e svolgimento di test d'ingresso disciplinari e trasversali;
- rilevazione **in itinere o formativa** che, attraverso verifiche, individua le modalità di apprendimento, le difficoltà e i progressi; è determinante per predisporre interventi di recupero, consolidamento o potenziamento (a metà I e II quadrimestre viene consegnata una pagellina informativa);
- **valutazione intermedia/finale o sommativa**, che tiene conto del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze sia sul piano educativo che cognitivo nel rispetto di difficoltà certificate e dei piani didattici personalizzati per Alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La valutazione per le discipline è espressa in voti numerici eccetto per l'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) e il comportamento.

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI DEGLI APPRENDIMENTI, VOTI IN DECIMI, GIUDIZI E LIVELLI

INDICATORI degli APPRENDIMENTI	VOTO	RELIGIONE	LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> anche se opportunamente guidato esegue in modo incompleto i compiti assegnati; possiede conoscenze e abilità frammentarie; usa con difficoltà le tecnologie della comunicazione e fatica a portare a termine il lavoro intrapreso 	4	Non Sufficiente	INIZIALE
<ul style="list-style-type: none"> opportunamente guidato, svolge sommariamente semplici attività e compiti in situazioni note mostrando di possedere parzialmente conoscenze e abilità di base; usa le fondamentali tecnologie della comunicazione e, sollecitato, utilizza alcune semplici strategie per svolgere attività elementari e rievoca globalmente le principali fasi di lavoro 	5		
<ul style="list-style-type: none"> svolge compiti e attività semplici, mostrando di possedere fondamentali conoscenze e abilità e di saper applicare con essenziale correttezza regole e procedure apprese; usa in modo accettabile le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni fondamentali e interagire con gli altri; utilizza semplici strategie per organizzare con basilare autonomia le attività ricostruendo globalmente le fasi di lavoro e cogliendo gli aspetti fondamentali dei prodotti realizzati 	6	Sufficiente	BASE
<ul style="list-style-type: none"> svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare correttamente le conoscenze, le abilità e le competenze cognitive; usa in modo abbastanza appropriato le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; si avvale di strategie per pianificare e organizzare autonomamente il proprio apprendimento riflettendo opportunamente sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	7	Buono	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> svolge con regolarità compiti e risolve correttamente problemi in situazioni nuove, mostrando una buona padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive acquisite; usa in modo appropriato le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; si avvale di strategie per pianificare e organizzare in modo appropriato ed autonomo il proprio apprendimento riflettendo opportunamente sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	8	Buono	
<ul style="list-style-type: none"> svolge con puntualità compiti e risolve agevolmente problemi complessi, mostrando sicura padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive acquisite; usa in modo efficace le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; adotta correttamente strategie per pianificare e organizzare il proprio apprendimento in modo accurato, riflettendo consapevolmente sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	9	Distinto	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> svolge con sicurezza compiti e risolve con precisione problemi complessi, mostrando piena padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze cognitive acquisite; usa responsabilmente le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con gli altri; adotta consapevolmente strategie per pianificare e organizzare il proprio apprendimento in modo efficace, riflettendo con prontezza sui prodotti realizzati e sui processi attivati 	10	Ottimo	

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
INDICATORI	
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità verso la proposta scolastica • Responsabilità nei confronti del lavoro scolastico • Responsabilità nella gestione del materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche • Disponibilità al confronto con adulti e compagni • Rispetto delle regole nell'ambiente scolastico 	
DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> • È sempre disponibile, interessato e mostra spirito di iniziativa; • svolge e approfondisce la consegna con precisione, puntualità e completezza; • si dimostra autonomo nel gestire ordinatamente e con precisione il materiale; • è disponibile a un confronto aperto e costruttivo, stimolando i compagni al dialogo; • rispetta sempre le regole e aiuta i compagni a rispettarle. 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • È sempre disponibile e interessato; • svolge la consegna con precisione, puntualità e completezza; • si dimostra ordinato e preciso nel gestire il materiale; • è disponibile al confronto aperto e costruttivo; • rispetta sempre le regole. 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • È quasi sempre disponibile e interessato; • svolge quasi sempre la consegna con precisione, puntualità e completezza; • è quasi sempre ordinato e preciso nel gestire il materiale; • è quasi sempre disponibile al confronto; • rispetta quasi sempre le regole. 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • È disponibile solo in alcuni contesti e poco interessato; • è preciso, puntuale e completo solo in alcuni contesti; • si dimostra ordinato e preciso nel gestire il materiale solo in alcuni ambiti; • è disponibile al confronto solo in determinate occasioni e con persone selezionate; • rispetta le regole solo in alcuni contesti. 	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> • Raramente si mostra disponibile e interessato; • raramente si mostra preciso e puntuale nello svolgimento delle consegne; • raramente si mostra ordinato e preciso nel gestire il materiale; • raramente è disponibile al confronto; • raramente rispetta le regole. 	SUFFICIENTE

La **valutazione del comportamento** degli Alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della Scuola.

È riferita allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica, al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento interno di Istituto, ed è espressa con giudizio sintetico

Allo scopo di migliorare e rendere ancor più costante la verifica dell'atteggiamento degli Alunni nei confronti della vita scolastica, si utilizza un semplice metodo di valutazione degli aspetti positivi della condotta.

Attraverso il Registro online gli Insegnanti possono indicare con un "Più" tutte quelle situazioni in cui il comportamento dell'Alunno sia meritevole di segnalazione. Questo sistema è introdotto per dare valore agli sforzi dei ragazzi per migliorarsi: fino ad oggi questi venivano considerati, ma non segnalati al pari delle condotte negative.

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione dell'Alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo motivi di salute documentati, o gravi e comprovati motivi personali. (D.L.vo 19 febbraio 2004), e non è incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio.

Gli Studenti sono ammessi alla classe successiva per delibera del Consiglio di Classe in base alle capacità, conoscenze e competenze acquisite, anche in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, e all'atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Per l'Esame di Stato, oltre alle sopracitate condizioni, è obbligatoria la partecipazione alle prove Invalsi. Ogni Alunno riceve un voto di ammissione in decimi accompagnato da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

La **comunicazione alle Famiglie** avviene attraverso **le assemblee di inizio anno, i colloqui individuali**, le schede che vengono consegnate ogni due mesi circa, le udienze quadrimestrali, congiuntamente con la comunicazione tramite Registro online.

9. CARATTERISTICHE

Le 30 ore settimanali di lezione sono così distribuite:

Lunedì:	8.00 - 12.50 / 14.15 - 16.00
Martedì, Mercoledì e Giovedì:	8.00 - 13.40
Venerdì:	8.00 - 12.50

Per il migliore apprendimento della lingua Inglese, su delibera del Collegio Docenti, in tutte le classi, tre ore settimanali di Educazione Musicale, Storia, Geografia sono tenute in lingua Inglese (progetto C.L.I.L.).

All'interno del Collegio Docenti operano le commissioni di Insegnanti per l'Orientamento scolastico, per il raccordo con gli altri Istituti, per le attività sportive, per le uscite didattiche e le "settimane bianche".

Al fine di stimolare e potenziare la creatività individuale e di gruppo, nelle prime ore del pomeriggio del venerdì agisce il Laboratorio Teatrale per la realizzazione, al termine dell'anno scolastico, di una rappresentazione originale e artisticamente valida.

Le ore che completano i pomeriggi liberi (martedì, mercoledì, giovedì) sono dedicate a Laboratori che sono

attivati in base anche alle richieste delle Famiglie e riguardano: guida all'acquisizione di un metodo di studio, potenziamento della lingua Inglese e seconda lingua, Laboratori di approfondimento scientifico, di logica-matematica, di attività sportiva, di coro, di creatività artistica e di potenziamento di italiano e matematica, ed altro.

Durante i Laboratori di potenziamento di lingua Inglese, si effettua la preparazione per conseguire le Certificazioni Cambridge (KET, PET).

Esistono e sono a disposizione degli Alunni la biblioteca scolastica e la videoteca.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano, con attinenza alla programmazione, visite guidate in orario di lezione e viaggi d'istruzione e di interesse geografico-naturalistico o storico-artistico e religioso.

È prevista l'organizzazione di "settimane bianche", secondo modalità da stabilire, a Entrèves, in Val d'Aosta, nella casa alpina della Congregazione Somasca.

Quando lo si ritenga opportuno, si operano forme di recupero dei contenuti non bene assimilati, anche unificando gruppi di Alunni per classi parallele, situazione pandemica permettendo.

Gli Alunni possono usufruire della mensa interna, che confeziona il vitto quotidianamente. Sono assistiti durante gli intervalli ricreativi del mattino e prima della ripresa delle lezioni pomeridiane da Insegnanti del Collegio, per una qualificata attività educativa anche durante il gioco e lo sport.

10. ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

	PRIMA	SECONDA	TERZA
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	6	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, (C.L.I.L.)	4	4	4
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA, SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA (C.L.I.L.)	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
	30	30	30

11. LA COMUNITÀ EDUCANTE

Cognome e Nome	Incarico	
p. Pierfranco Cagnazzo	Legale rappresentante Titolare del trattamento dati	Direzione
p. Giovanni Benaglia	Rettore	
Fabio Monti	D.S.G.A.	
Michela Rusconi	C.S.E.D. – Matematica e Scienze	Personale Docente
Clarissa Guenzi	Lettere	
Clara Carrante	Lettere	
Alice Leonetti	Lettere	
Christian Turrini	Matematica e scienze	
Valentina De Carlini	Lingua spagnola	
Marco Galli	Arte e tecnologia	
Mariachiara Baggio	Inglese	
Claudio Mozzi	Inglese madrelingua	
P.Giovanni Benaglia	Religione Padre spirituale	
Isidoro Taccagni	Educazione Musicale	
Giulia Sbalchiero	Scienze Motorie	
Francesco Verduzzo	Consulente educativa	Personale non Docente
Simona Luzzani	Segreteria	

12. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

cfr. DPR 235/2007, art 3

Tutti coloro che fanno parte del Collegio Gallio sono consapevoli che la nostra è Scuola cattolica, che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili, facendo riferimento ai Valori Cristiani.

I Docenti si impegnano a:

- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla Scuola.
- Vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli Studenti in tutte le attività e in tutti gli ambienti scolastici.
- Non usare in classe il cellulare.
- Rispettare gli Alunni, le Famiglie e il personale della Scuola.
- Essere attenti alla sorveglianza degli Studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.
- Informare Studenti e Genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli Studenti.
- Informare gli Alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di Laboratorio.
- Comunicare a Studenti e Genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di Laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (stabilito dal Collegio Docenti).
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Incoraggiare gli Studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i Colleghi della stessa disciplina, con i Colleghi dei Consigli di Classe e con l'intero Corpo Docente della Scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le Studentesse e gli Studenti si impegnano a:

- Seguire in modo adeguato il corso di Religione, obbligatorio, e insieme aderire alle iniziative liturgiche e di carattere spirituale proposte.
- Tenere nei confronti del Rettore, del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, dei Docenti, di tutto il personale della Scuola e dei compagni, un atteggiamento rispettoso e consono ad una corretta convivenza civile.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Presentarsi in abbigliamento decoroso.
- Non usare in classe il cellulare, o apparecchi di altro genere, o oggetti che disturbino a lezione, o che possano essere pericolosi per sé o per gli altri.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal Docente.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola.

- Non portare a Scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti.
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i Laboratori della Scuola.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa.
- Favorire la comunicazione Scuola/Famiglia.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai Docenti.
- Frequentare le lezioni sia in presenza sia in DAD/DDI – didattica digitale a distanza/integrata - con la massima regolarità possibile;
- Mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, del vivere in situazione di emergenza sanitaria e, in particolare, del vivere a Scuola, – anche nelle attività in didattica digitale a distanza/integrata (DAD/DDI) - evitando ad esempio, comportamenti colposi o dolosi anche in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali (anche a distanza), al rispetto del diritto d'autore, assenze strategiche e ingiustificate; l'uso del cellulare ecc. come da Regolamento d'Istituto

I Genitori si impegnano a:

- Trasmettere ai Figli la convinzione che la nostra Scuola cattolica è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale e professionale.
- Rispettare il ruolo e la funzione degli Insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche.
- Accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o sanzioni disciplinari a carico del proprio Figlio finalizzati alla sua personale maturazione.
- Stabilire rapporti regolari e corretti con i Docenti, collaborando alla costruzione di un clima di reciproca fiducia e sostegno.
- Informare la Scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dei Figli
- Partecipare alle riunioni previste dagli Organi Collegiali e a tutte le iniziative che la Scuola propone.
- Favorire la partecipazione dei Figli a tutte le attività programmate dalla Scuola.
- Controllare con regolarità il Registro elettronico, per seguire gli esiti di apprendimento del Figlio, per leggere e tempestivamente firmare avvisi e comunicazioni, e per giustificare puntualmente le assenze.
- Permettere assenze solo per motivi validi, evitare le coperture su assenze opportunistiche, nel rispetto di quanto suddetto, e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario.
- Controllare l'esecuzione dei compiti di casa, senza sostituirsi ai Figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare il tempo dell'apprendimento e gli impegni extrascolastici.
- Educare i Figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente.
- Curare l'igiene e il decoroso abbigliamento dei Figli.
- Collaborare in modo assiduo e costruttivo al perseguimento delle finalità educative, formative e culturali dell'Istituto, promuovendo il rispetto degli impegni scolastici del proprio Figlio (rispetto della puntualità e della frequenza sia in presenza sia nella DDI – didattica digitale integrata -, giustificazione delle assenze e dei ritardi, presa visione delle comunicazioni scritte, utilizzo adeguato del materiale didattico necessario alle attività previste dall'indirizzo scolastico).

Il Personale non Docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.

- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai Docenti e al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella Scuola (Studenti, Genitori, Docenti).

Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo Studenti, Genitori, Docenti e Personale non Docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della Comunità Scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli Studenti e della Comunità in cui la Scuola Opera, per ricercare risposte adeguate.

Il presente patto di Corresponsabilità è sottoscritto da ciascun Genitore, dal Coordinatore dei Servizi Educativi Didattici di ciascun Istituto e da ciascun Studente delle scuole secondarie.

Appendice Covid 19

Il Pontificio Collegio Gallio si impegna a:

- Adottare tutte le misure di prevenzione e di protezione volte al contenimento del rischio di contagio nonché le misure di gestione di eventuali casi Covid-19 o sospetti in modo da limitare, per quanto possibile, la diffusione dell'infezione. Tali misure sono volte a una riduzione di possibilità di contagio; pur tuttavia è doveroso sottolineare che anche a fronte delle precauzioni e le procedure di sicurezza messe in atto, mantenute con capillare e costante controllo, durante la frequenza del servizio, il rischio di possibilità di contagio non può essere azzerato, per la peculiarità delle attività svolte e della tipologia di utenza.
- Coniugare l'attuazione delle misure di contenimento del contagio proposte agli Alunni con l'attenzione costante a mantenere un clima di benessere emotivo nella Comunità Scolastica "stare bene a Scuola".
- Garantire l'offerta formativa in sicurezza, prevedendo – in coerenza con le condizioni ambientali e organizzative della Scuola, e in accordo con le Autorità competenti - anche l'utilizzo di modalità a distanza, se necessario.
- Fornire puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni.
- Favorire la partecipazione delle Famiglie degli Studenti frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da Covid-19.
- Avvalersi di Personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il Personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni

prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19.

- Realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie, tra cui le disposizioni circa il distanziamento.
- Garantire la massima trasparenza e tempestività negli atti amministrativi e nelle comunicazioni interne e/o verso le Istituzioni e le Famiglie, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.
- Attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di uno Studente, Studentessa o adulto frequentante il Pontificio Collegio Gallio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.
- Attivare la Didattica a distanza (didattica digitale integrata DDI) ai fini della tutela della sicurezza in caso di emergenza epidemiologica Covid-19.

La Famiglia:

- Si impegna a prendere conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e pubblicata dall'Istituto e di informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla Scuola in materia.
- Dichiarare che il Figlio/a, convivente all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19 e di informare immediatamente il Referente Covid del plesso di eventuali variazioni alle dichiarazioni.
- È consapevole che non deve assolutamente mandare a Scuola i Figli che abbiano febbre (anche minima), tosse e/o raffreddore, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di Covid o con persone in isolamento precauzionale.
- Dichiarare di essere consapevole ed accettare che il proprio Figlio/a possa essere sottoposto a misurazione della febbre, con termometro senza contatto prima dell'accesso all'istituto e che, in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° lo stesso non potrà essere ammesso e rimarrà sotto la sua responsabilità.
- Dichiarare di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre pari o superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Personale scolastico provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente l'Asl di competenza e i familiari.
- È consapevole che qualora il proprio Figlio/a si senta male a Scuola rivelando i sintomi sopradetti, sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La Famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
- Dichiarare di recarsi immediatamente a Scuola e riprendere i propri Figli in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19, garantendo una costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
- Dichiarare di contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri Figli e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.
- Si impegna a dotare il proprio Figlio/a di mascherina monouso oppure di altro tipo (ad es. lavabili), da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della Scuola.
- Si impegna ad accedere alla Segreteria solo previo appuntamento.
- Si impegna a non recarsi a Scuola per futili motivi. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali di cui bambini e i ragazzi possono fare a meno.
- Si impegna a rispettare percorsi di entrata/uscita, opportunamente predisposti.

- Si impegna a non far portare dai propri Figli a Scuola giochi da casa che potrebbero essere condivisi con altre classi/sezioni, ma solo il materiale didattico ordinario.
- Si impegna a educare i propri Figli a lavarsi bene le mani e a seguire tutte le istruzioni per il corretto lavaggio.
- Si impegna a provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano in fazzoletti di carta usa e getta (di cui devono essere dotati dalla Famiglia), evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
- Si impegna a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita.
- Si impegna ad aspettare i propri Figlio all'esterno della Scuola.
- Si impegna ad effettuare i colloqui con i Docenti a distanza in videoconferenza, previo appuntamento via e-mail.
- È consapevole che l'accesso ai locali della Scuola è consentito ad un solo Genitore (o un suo delegato) munito di mascherina.
- È fatto divieto a genitori e/o fratelli non frequentanti la Scuola dell'infanzia di accedere alle aule sezioni e nei bagni, per qualunque motivo. In caso di necessità rivolgersi all'Insegnante di sezione o alla collaboratrice scolastica.
- Si impegna a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, è consentita la sosta per il tempo strettamente necessario per l'accompagnamento o il ritiro del bambino.
- Solo per i bambini della Scuola dell'infanzia, si impegna a rispettare rigorosamente le modalità di accoglienza dei nuovi iscritti. In questa prima fase, il Genitore accompagnatore può trattenersi (indossando la mascherina) nello spazio antistante l'entrata della sezione (indossando la mascherina) per alcuni minuti per favorire l'ambientamento del bambino.
- Si impegna a rispettare il Regolamento e la prassi operativa in caso di didattica a distanza (DDI).

Lo Studente e la Studentessa, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- Prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli Insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente.
- Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di Scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus-
- Avvisare tempestivamente i Docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al Covid-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa.
- Collaborare attivamente e responsabilmente con gli Insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di Scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- Si impegna a rispettare il Regolamento e la prassi operativa in caso di didattica a distanza (DDI).

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 di cui all'allegato n.8 del DPCM del 17/05/2020.

I sottoscritti sono consapevoli che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

Firma del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo e quello del Personale della Scuola

Firma dei Genitori* per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

Firma dello Studente/della Studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo

Como, _____

** la firma di entrambi i Genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale*

13. REGOLAMENTO SCOLASTICO E NORME DISCIPLINARI

PREMESSA

Il Collegio Gallio è Scuola paritaria, in quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000.

L'ammissione degli Alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla Scuola paritaria (L.62/2000, art. I comma 4d.), a condizione che i Genitori e, per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, anche gli Studenti accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo e le norme espresse nel P.T.O.F triennale.

La Scuola del Collegio Gallio è una scelta personale motivata per la formazione integrale della propria persona. La vita scolastica può diventare, infatti, un'esperienza significativa se:

- si condividono gli ideali ispiratori della Scuola cattolica;
- si partecipa attivamente ai percorsi culturali proposti dagli Insegnanti;
- si costruiscono relazioni interpersonali di rispetto e di reciproco aiuto;
- si promuovono attività di aggregazione;
- si assimilano criticamente le lezioni attraverso uno studio serio, assiduo e autonomo.

La seguente elencazione dei diritti e dei doveri degli Studenti ha carattere esemplificativo, deriva i suoi contenuti dagli articoli 2 e 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modifiche).

REGOLAMENTO

1. Ogni Studente ha diritto a una formazione culturale qualificata, rispettosa della sua identità, aperta alla pluralità delle idee e al confronto costruttivo. A tutti gli Studenti è consentito di partecipare in modo attivo alla vita della Scuola e agli organi per loro previsti.
2. La nostra è Scuola cattolica che mira alla formazione di personalità capaci di scelte responsabili e consapevoli, facendo riferimento ai Valori Cristiani; pertanto, pur nel rispetto delle diverse radici culturali e identità religiose, è obbligatorio seguire l'insegnamento della Religione Cattolica, e fanno parte integrante della formazione le iniziative liturgiche e di carattere spirituale che vengono proposte a Studenti, Insegnanti e Genitori, i quali sono moralmente impegnati a parteciparvi.
3. Gli Studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni mantenendo un atteggiamento di rispetto nei confronti delle persone e di cura nell'utilizzo delle strutture e dei sussidi didattici.
4. Si richiede a tutti un comportamento e un linguaggio corretto ed educato in ogni circostanza, rispettando persone, attrezzature, l'ordine e la pulizia degli ambienti. Al termine delle lezioni nulla va lasciato sopra o sotto il banco. Gli Studenti sono responsabili dei danni o guasti alle cose di proprietà del Collegio o di terzi.
5. La Famiglia è tenuta al risarcimento di ogni danno arrecato ai locali, all'arredamento e al materiale didattico. Nel caso di mancata individuazione del responsabile, tutta la classe sarà chiamata a rispondere e a risarcire il danno.
6. L'abbigliamento e la capigliatura devono essere decorosi e consoni all'ambiente scolastico.

Comportamenti contrari alla norma saranno valutati e sanzionati dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

7. È vietato introdurre nell'Istituto oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o comunque eccitanti. In tali casi è prevista l'espulsione dal Collegio.

8. Non è consentito fumare negli ambienti del Collegio, sia interni che esterni. Ciò vale anche per le sigarette elettroniche.

9. È vietato introdurre animali nel Collegio per questioni igieniche e di sicurezza.

10. Durante il tempo di Scuola (comprensivo anche dei tempi di trasferimento da un ambiente all'altro) non è consentito ascoltare musica (con cellulari o lettori MP3), consumare alimenti, bevande, nonché masticare chewingum e altro.

11. È vietato utilizzare il telefono cellulare durante le attività didattiche di qualunque tipo, in tutti i locali della Scuola. I predetti dispositivi devono essere conservati spenti, opportunamente custoditi e depositati nei borsoni e negli zaini; è escluso che siano tenuti sul banco o tra le mani. Eventuali esigenze di comunicazione urgente tra gli allievi e le Famiglie saranno soddisfatte attraverso la Segreteria Didattica. L'Allievo è personalmente responsabile del materiale prodotto e visionato con i dispositivi elettronici, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni della legge effettuate tramite il proprio dispositivo elettronico.

I contravventori saranno soggetti a sanzione disciplinare e, in ogni caso, lo strumento verrà ritirato, custodito e riconsegnato ai Genitori, ferme restando le eventuali responsabilità civili, penali e amministrative qualora il fatto commesso costituisca violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

12. È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'Insegnante. In generale, per il corretto uso dei dispositivi elettronici, si fa riferimento alle Leggi nazionali a tutela della privacy. Si ricorda che la legge sulla privacy non consente di effettuare riprese video e foto inerenti i formatori, i compagni e la vita scolastica in genere, senza il consenso degli stessi. Gli Studenti non devono quindi pubblicare nessun tipo di materiale (immagini, commenti, video, ecc.) sui social network senza autorizzazioni stabilite dal C.S.E.D.

13. Il Collegio non è responsabile di libri, oggetti personali, indumenti, strumenti didattici e denarolasciati in classe o negli ambienti della Scuola.

14. Le lezioni hanno inizio ogni giorno con un momento di preghiera. Al fine di consentire il giusto raccoglimento, gli Studenti devono trovarsi in classe, o fuori dalle loro aule, al suono della prima campana (ore 8.00).

15. I ritardi reiterati determinano, oltre alla mancata partecipazione al momento di preghiera, l'interruzione dell'attività didattica, pregiudicando il diritto allo studio e la qualità del rendimento dell'intera classe e del singolo Studente. Per tali ragioni, gli Studenti che arrivano dopo il suono della campana possono essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici o di un suo delegato. Oltre i dieci ritardi per ogni periodo di tre mesi di Scuola, anche giustificati, per l'ammissione in classe sarà necessaria la presenza di un Genitore.

16. Le autorizzazioni per eventuali entrate o uscite fuori orario dovranno essere richieste, al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, utilizzando il Registro on line. Speciali permessi permanenti di entrata o uscita fuori orario per gli Studenti pendolari sono concessi, caso per caso, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, su richiesta scritta dei Genitori. Non è consentito agli Studenti richiedere di entrare oltre le ore 9.00 o di uscire prima della penultima ora. Eventuali speciali

autorizzazioni sono concesse dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

17. Si raccomanda ai Genitori di non favorire né legittimare assenze ingiustificabili, inquanto altamente diseducativo. In caso di assenza, si invita ad avvisare telefonicamente la Scuola entro le ore

8.00. La giustificazione delle assenze tramite Registro on line è obbligatoria e deve essere corredata, se richiesto, da idonea documentazione. Il Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici, o un suo delegato, ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro Genitori ulteriori chiarimenti in ordine alle assenze.

18. L'utilizzazione e il monitoraggio del Registro elettronico sono affidati alla responsabilità di ogni Famiglia.

19. Per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, è prevista l'adozione di un diario fornito dal Collegio e di una tuta da utilizzarsi per lo svolgimento delle lezioni pratiche di Scienze Motorie.

20. Eventuali richieste di esonero dalle lezioni pratiche di Scienze Motorie e sportive devono essere corredate da idonea certificazione medica. Gli Studenti esonerati sono tenuti ad assistere alle lezioni giustificare le eventuali assenze.

21. Agli Studenti è assolutamente vietato l'accesso all'aula Insegnanti, né è permesso loro rimanere in classe durante la ricreazione.

22. Il Collegio consente ai propri Studenti di poter usufruire degli ambienti scolastici per lo studio personale anche al di fuori dell'orario curricolare, a condizione che:

- La richiesta sia inoltrata al Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici e da questi approvata;
- La Famiglia sottoscriva una liberatoria in cui si assume la responsabilità di risarcire il Collegio di eventuali danni arrecati alle sue strutture e si dichiara a conoscenza che gli Studenti non sono sorvegliati dal Personale della Scuola.

23. Il parcheggio per autovetture interno al Collegio è riservato al Personale Docente e non Docente.

24. Lo Studente ha diritto alla tutela della riservatezza. Qualsiasi dato o informazione riguardante la sua persona può essere rilasciato su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, o dei Genitori o Rappresentanti legali, se minorenni. Ai Genitori degli Studenti o ai Rappresentanti legali, agli Alunni maggiorenni, e a chiunque abbia un interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, è consentito il diritto di accesso ai documenti amministrativi nelle forme e alle condizioni stabilite dalla L.7/8/1990 n.241 e successive modifiche.

25. Gli Studenti rispetteranno tutte le norme per il contrasto alla pandemia da infezione Covid-19 imposte dalla Scuola tramite il Patto di corresponsabilità e, in particolare, riguardo alle norme per la Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata, gli Studenti collaboreranno attivamente e responsabilmente con gli Insegnanti, gli altri Collaboratori scolastici, le compagne e i compagni di Scuola nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e del Patto di corresponsabilità stabilito con l'Istituto.

Disposizioni finali

- Entro la fine di maggio di ogni anno il Consiglio di Istituto stabilisce il Regolamento scolastico per l'anno scolastico successivo, abrogando, al momento della sua entrata in vigore, il Regolamento in corso.

- Per le modifiche del Regolamento è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti alla seduta del Consiglio d'Istituto.

- Durante l'anno scolastico ciascun Consigliere può avanzare proposte di modifica del Regolamento.

NORME DISCIPLINARI

Adottate in attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, con successive modifiche e integrazioni).

Le norme che nel Collegio Gallio regolano la vita scolastica, comprese quelle disciplinari, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno indispensabile per un agire responsabile.

1. Gli interventi disciplinari hanno finalità educativa e non punitiva, tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica, nonché al recupero dello Studente, anche attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della Comunità Scolastica. Resta fermo l'obbligo della Scuola di segnalare alle competenti autorità, nei casi previsti dalla legge, i fatti costituenti reato.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

3. Nessun intervento disciplinare che segua un comportamento negativo può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. L'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari avviene in considerazione dei doveri degli Studenti e a salvaguardia dei corretti rapporti all'interno della Comunità Scolastica.

A titolo esemplificativo vengono identificati i principali comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari:

a) Nuocere all'identità e all'immagine della Scuola, e della Scuola cattolica, sia verbalmente sia attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione o utilizzando il web.

b) Frequentare la Scuola in modo irregolare.

c) Commettere falsificazioni.

d) Impedire o turbare il normale andamento scolastico.

e) Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone anche con atti di bullismo o cyberbullismo; arrecare insulto alle Istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli e alle appartenenze etniche.

f) Ledere o mettere in pericolo la libertà morale e/o l'incolumità individuale.

g) Violare le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute.

h) Introdurre nell'Istituto, detenere, scambiare o usare materiali (oggetti o sostanze) dei quali la detenzione, il porto, lo scambio o l'uso sono vietati dalla legge oppure dal Regolamento scolastico.

i) Danneggiare o mettere in pericolo l'integrità o il regolare funzionamento di strutture e/o di attrezzature della Scuola, di persone in essa operanti o esterne ad essa.

Gli interventi disciplinari sono così classificati:

- richiamo verbale (privato o in classe);
- allontanamento temporaneo dall'aula;
- rapporto disciplinare, annotato sul Registro di classe;
- provvedimento disciplinare, registrato sul Registro di classe e assunto dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici:
- convocazione dei Genitori
- ammonizione ufficiale con lettera inviata ai Genitori
- convocazione del competente organo (Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto) per il possibile allontanamento dalla Comunità Scolastica:
 - per un periodo limitato nel tempo e non pregiudicante l'esito finale salvo eventuale valutazione insufficiente della condotta
 - con l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo.

6. È previsto, quale intervento disciplinare, anche aggiuntivo a uno dei precedenti, il ritiro di oggetti o materiali non consentiti nell'ambito del Collegio, a norma di regolamenti.

7. Gli interventi disciplinari presuppongono, in rapporto alla gravità dei casi, un'adeguata segnalazione alla Famiglia mediante comunicazione telefonica o nota scritta mediante Registro on line.

8. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, le sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento della Comunità Scolastica, comminate agli Alunni, saranno tese a rafforzare la possibilità di recupero dello Studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della Comunità Scolastica. Esse tengono conto della situazione personale dello Studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo Studente può essere concesso di convertire una sanzione in una attività socialmente educativa in favore della Comunità Scolastica. Il provvedimento di conversione è adottato dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici su delibera di un Organo Collegiale.

9. Gli interventi disciplinari sono adottati dal Docente o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici (o suo delegato), oppure dall'Organo Collegiale competente. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla Comunità Scolastica sono sempre adottate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello Studente incolpato.

10. Il temporaneo allontanamento dello Studente dalla Comunità Scolastica è disposto dal Consiglio di Classe, in caso di grave o di reiterata infrazione disciplinare, e per periodi non superiori a quindici giorni.

11. Laddove siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento, in deroga a quanto disposto dall'art.8, è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applicano gli articoli 12 e 13.

12. In caso di recidiva di comportamenti ritenuti molto gravi, e comunque con riferimento ad atti di violenza grave o connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla Comunità Scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione

all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

13. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla Comunità Scolastica per periodi superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella Comunità Scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la Famiglia e, ove necessario, anche con i Servizi Sociali e l'autorità giudiziaria, la Scuola promuove, caso per caso, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella Comunità Scolastica.

14. I provvedimenti disciplinari possono essere irrogati dopo che lo Studente abbia potuto esporre le sue ragioni verbalmente o per iscritto. Qualora siano previste sanzioni di allontanamento dalla Comunità Scolastica, lo Studente e i suoi Genitori sono avvisati ufficialmente della data e dell'ora della riunione dell'Organo Collegiale avanti il quale lo Studente può esporre le proprie ragioni, anche quando lo abbia fatto in precedenza. In caso di mancata partecipazione dello Studente alla riunione dell'Organo Collegiale, ovvero in caso di mancato esercizio del diritto di difesa da parte dello stesso, l'Organo Collegiale procederà sulla base degli atti e sulle testimonianze in proprio possesso; alle sue delibere non può prender parte lo Studente interessato. Il provvedimento motivatamente adottato è comunicato ai Genitori dello Studente a cura del Coordinatore dei Servizi Educativi e Didattici.

15. Avverso le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla Comunità Scolastica è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia del Consiglio di Istituto, la cui composizione è esposta all'albo dell'Istituto.

16. Per quanto disposto dal presente Regolamento trovano applicazione le norme del D.P.R. 24.06.1998 n.249 e successive modifiche e integrazioni.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA ALLEGATA ALLE NORME DISCIPLINARI

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Soggetti / Organi che irrogano la sanzione
<p>1. Comportamenti nocivi all'identità e all'immagine della Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature - Imbrattare e lordare oggetti e ambienti della Scuola - Divulgare con qualsiasi mezzo agli organi di stampa notizie e/o fatti inerenti la Comunità Scolastica; - Mancata partecipazione alle iniziative religiose e spirituali in orario scolastico - Vestire in modo non decoroso in contrasto con quanto espresso nel P.T.O.F. alla voce "Patto Educativo di Corresponsabilità" 	<p>1., 2, 3., 4.</p> <p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello Studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale, (privato, o in classe) b) allontanamento temporaneo dall'aula; c) rapporto disciplinare, annotato sul Registro di classe on line d) provvedimento disciplinare, registrato sul Registro di classe on line e assunto dal C.S.E.D., o suo Referente: <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei Genitori - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai Genitori e) allontanamento dalla Comunità Scolastica 	<p>Docente C.S.E.D. C.d.C. C.I.</p>
<p>2. Frequenza scolastica irregolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritardi reiterati e sistematici all'ingresso - Assenze ingiustificate 		
<p>3. Falsificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Della firma dei Genitori, o di chi esercita le funzioni della patria potestà su atti della Scuola, sul Registro on line - Alterazione del contenuto di atti della Scuola - Di compiti e/o prove di verifica (es: copiatura non dichiarata) 		
<p>4. Comportamenti che causino impedimento o turbativa al normale andamento scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti volti a turbare o impedire lo svolgimento delle attività della Scuola - Assenze concomitanti ai periodi dedicati a verifiche orali e/o scritte - Consumo di alimenti o bevande, gomme da masticare o quant'altro durante le lezioni - Atteggiamenti scorretti: in classe, all'interno della Scuola, o durante lo svolgimento di attività didattiche anche se fuori dal contesto scolastico (gite scolastiche, visite guidate, settimane bianche) - Mancanza reiterata del materiale; - Reiterata inosservanza delle consegne a Scuola e a casa - Uso non consentito del cellulare durante la lezione o durante lo svolgimento di prove di verifica 		

<p>5. Offendere la libertà morale, la dignità e il decoro delle persone, con comportamenti che arrechino insulto alle Istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insulti verbali, scritti, via web, a persone - Linguaggio immorale o blasfemo; - Atteggiamenti discriminatori o diffamatori - Atteggiamenti irrispettosi nei confronti di Docenti, Alunni, Personale della Scuola - Atti di bullismo - Aggressione <u>verbale</u> ad Alunni, Docenti, personale, Genitori o esterni presenti nella Scuola. 	<p>5., 6.</p> <p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano nonché della situazione personale dello Studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale, (privato, o in classe); b) allontanamento temporaneo dall'aula; c) rapporto disciplinare, annotato sul Registro di classe; d) provvedimento disciplinare, registrato sul Registro di classe e assunto dal C.S.E.D., o suo Referente: <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei Genitori; - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai Genitori; e) allontanamento dalla Comunità Scolastica <p>Si applica in questi casi quanto disposto dal n. 12 delle norme disciplinari.</p>	<p>Docente C.S.E.D. C.d.C. C.I.</p>
<p>6. Comportamenti che ledano o mettano in pericolo la libertà personale e/o l'incolumità individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggressione <u>fisica</u> ad Alunni, Docenti, personale, Genitori o esterni presenti nella Scuola. 		

<p>7. Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza, di riservatezza, di tutela della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute - Contravvenire al divieto di fumare - Contravvenire al divieto di utilizzare telefoni cellulari, fotocamere, videocamere, videofonini, o qualsiasi altro dispositivo all'interno dell'Istituto, anche al fine di "carpire" dati in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, Studenti, Docenti o altri soggetti che operano all'interno della comunità scolastica senza il loro esplicito consenso 	<p>7.</p> <p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano, nonché della situazione personale dello Studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale (privato o in classe) b) rapporto disciplinare, annotato sul Registro di classe on line c) provvedimento disciplinare, registrato sul Registro di classe on line e assunto dal C.S.E.D., o suo Referente: <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei Genitori - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai Genitori d) allontanamento dalla Comunità Scolastica. <p>Se necessario, sequestro dell'oggetto o del materiale, ferme restando le eventuali sanzioni civili, penali e amministrative applicabili dalle Autorità competenti.</p>	<p>Docente C.S.E.D. C.d.C. C.I.</p>
--	--	--

<p>8. Introduzione, detenzione, scambio, o uso di cose delle quali la detenzione, il porto, lo scambio o l'uso sono vietati dalla legge, ovvero dal Regolamento d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Armi - Bevande alcoliche - Droghe 	<p>8., 9.</p> <p>A seconda della gravità del fatto, dell'entità delle conseguenze che da esso derivano, nonché della situazione personale dello Studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) richiamo verbale (privato o in classe) b) rapporto disciplinare, annotato sul Registro di classe on line c) provvedimento disciplinare, registrato sul Registro di classe on line e assunto dal C.S.E.D., o suo Referente: <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei Genitori - ammonizione ufficiale con lettera inviata ai Genitori d) allontanamento dalla Comunità Scolastica. <p>Si applica in questi casi quanto disposto dai nr 12 e 13 delle Norme Disciplinari.</p>	<p>Docente C.S.E.D. C.d.C. C.I.</p>
<p>9. Comportamenti che danneggiano o Mettano in pericolo l'integrità o il regolare funzionamento di strutture e/o attrezzature della Scuola, di persone in essa operanti o esterne ad essa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo improprio di apparecchiature scolastiche - Rotture o danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari - Danneggiamento di registri e altri atti o documenti della Scuola - Sottrazione, anche al fine di farne un uso momentaneo, di beni (libri, quaderni, ecc.) e/o valori, oggetti della Scuola, di persone in essa operanti o di terzi - Lancio di oggetti contundenti all'interno e/o verso l'esterno della Scuola 	<p>Per quanto riguarda le infrazioni registrate al nr 8 della presente tabella, si procederà al sequestro dell'oggetto o del materiale, ferme restando le eventuali sanzioni civili, penali e amministrative applicabili dalle Autorità competenti.</p> <p>Per quanto riguarda le infrazioni registrate al nr 9 della presente tabella, si esigerà il risarcimento dei danni.</p>	

Uso della dell'Avviso o Nota disciplinare

Di norma, si assegna un **Avviso** nei seguenti casi:

- a) vestiario non decoroso, in contrasto con quanto espresso nel P.T.O.F. alla voce "Patto educativo di corresponsabilità"
- b) uso non consentito del cellulare durante lo svolgimento delle lezioni
- c) mancanza del materiale scolastico richiesto dal Docente
- d) inosservanza delle consegne a Scuola e a casa

Di norma, si assegna una **Nota disciplinare** nei seguenti casi:

- a) atteggiamenti irrispettosi nei confronti di Docenti, Alunni, Personale della Scuola
- b) uso non consentito del cellulare durante lo svolgimento di prove di verifica
- c) falsificazione di prove di verifica (ad esempio, copiatura) e in generale consegna di lavori non propri come propri
- d) atteggiamenti scorretti durante lo svolgimento di attività didattiche fuori dal contesto scolastico (gite scolastiche, visite guidate, settimane bianche).

N.B.: nei casi elencati sopra, dopo due **Avvisi**, si assegna di norma una **Nota disciplinare**.

Spetta al singolo Docente, nei momenti in cui riveste incarichi di sorveglianza, sanzionare mancanze e comportamenti scorretti e, quindi, valutare l'opportunità di segnalarli al rispettivo Coordinatore di classe che prenderà le misure disciplinari del caso.

La Nota disciplinare ha una valenza diretta nella determinazione del voto di condotta. Se ripetuta, o se riguarda comportamenti ritenuti dal Consiglio di Classe di particolare gravità, la Nota disciplinare può dar luogo a un provvedimento disciplinare, secondo le modalità previste.

14. REGOLAMENTI DELLE ATTIVITA' E DELLE AULE SPECIALI

14.1 REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Art. 1 Finalità

Attraverso la costituzione e il funzionamento dei dipartimenti disciplinari INTER-ISTITUTO si intende promuovere e sviluppare:

- la consapevolezza che le discipline sono componenti culturali necessarie per la lettura e l'interpretazione della realtà individuale, storico-sociale e dei fenomeni naturali;
- la capacità di superare i confini dei singoli settori disciplinari e ricercare una conoscenza integrata;
- il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- la coscienza dell'evoluzione delle discipline, al fine di comprendere come il pensiero umanistico e tecnologico-scientifico si è sviluppato nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni;
- il rispetto per la diversità degli approcci, delle lingue e delle culture aiutando i Giovani a riconoscere la propria identità culturale arricchendo la loro esperienza dell'alterità;

- l'educazione a verificare la validità di un ragionamento sia attraverso attività di discussione collettiva in classe, sia attraverso la verifica sperimentale e la dimostrazione;
- un approccio, pur nella specificità delle discipline, sia astratto sia operativo alla realtà, dando agli allievi la possibilità di rendersi protagonisti a tutto campo.

Art. 2 Competenze del Dipartimento

Ogni Dipartimento ha competenze ben precise:

- progetta e coordina lo svolgimento delle prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il primo biennio;
- individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, nel secondo biennio e quinto anno;
- definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definisce criteri comuni di valutazione, e procede periodicamente alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione;
- opera affinché il curriculum verticale si strutturi con coerenza e continuità;
- promuove e attua attività didattiche interdisciplinari;
- promuove la ricerca e la sperimentazione metodologico-didattica in base alle norme sull'autonomia scolastica;
- propone al Collegio Docenti attività di aggiornamento e formazione;
- programma corsi di potenziamento e recupero per contrastare l'abbandono scolastico e per lo sviluppo delle eccellenze;
- individua i criteri e coordina l'adozione dei libri di testo nel rispetto delle competenze degli altri organi collegiali;
- si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico.

Art. 3 Composizione

Come già anticipato, il Dipartimento è formato dai Docenti delle singole discipline d'ambito, dando origine ai seguenti raggruppamenti:

- **Dipartimento scientifico-matematico**
- **Dipartimento di scienze umanistiche**
- **Dipartimento linguistico**
- **Dipartimento sport, arte e spettacolo.**

I Docenti di FILOSOFIA sono inseriti nei primi tre dipartimenti, ritenendo le caratteristiche di tale disciplina particolarmente adatte a favorire una trasversalità dei saperi; all'occorrenza possono riunirsi per proprio conto. In ogni Dipartimento sono presenti un Referente e un segretario. Per tutti i componenti vige l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni dipartimentali. In caso di assenza per motivi giustificati, è

necessario avvisare il Referente e giustificare l'assenza per scritto allo C.S.E.D. Ogni Docente ha diritto di richiedere al Referente che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

Art. 4 Il Referente di Dipartimento

- È scelto dallo C.S.E.D.;
- è punto di riferimento per i Docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun Docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento;
- raccoglie e analizza le necessità scolastiche, redige l'ordine del giorno e convoca il Dipartimento;
- su delega del C.S.E.D. presiede il Dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate. La convocazione viene inviata tramite Registro on line a ogni Docente membro del Dipartimento 5 giorni prima della seduta.

Art. 5 Il Segretario di Dipartimento

È scelto tra i Docenti del Dipartimento e redige i verbali delle sedute.

Art. 6 Svolgimento delle sedute

A seguito della convocazione, il Dipartimento si riunisce e la discussione è moderata dal Referente. Le proposte verbalizzate vengono approvate a maggioranza semplice dei Docenti presenti, non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. e il Regolamento del Collegio, pena la loro validità. Una volta approvate, vengono deliberate dal Collegio Docenti. Le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che, valutati dalla Dirigenza, richiedano nuova discussione e una nuova procedura deliberante.

14.2 REGOLAMENTO VISITE DI ISTRUZIONE

- Le visite di istruzione - viaggi, settimane bianche, visite guidate - appartengono al percorso educativo dello Studente.
- La programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione appartiene al Collegio Docenti, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
- La partecipazione dello Studente a queste iniziative è subordinata al giudizio del Consiglio di Classe.
A tal proposito, si terrà conto:
 - della corretta partecipazione alla vita scolastica;
 - della maturità e senso di responsabilità;
 - dell'impegno dimostrato nelle attività didattiche curriculari.
- Gli Studenti che si recano in visita di istruzione devono mantenere un comportamento corretto ed educato, simile a quello che si deve tenere a Scuola, dal momento che è oggetto di valutazione ai fini del voto di condotta.
- Al rientro dalle trasferte, si procederà, a norma del vigente Regolamento, nei confronti degli Studenti che si siano resi responsabili di comportamenti scorretti o di mancanze disciplinari.
- Sono considerate gravi mancanze disciplinari, tra l'altro, la mancata presenza (o il ritardo) agli appelli e il disturbo del riposo e della quiete notturna dopo l'orario stabilito.
- Gli Insegnanti accompagnatori dovranno mantenere un'adeguata vigilanza nei confronti degli Studenti e,

al termine dell'attività, dovranno redigere un rapporto da consegnare al C.S.E.D.

14.3 REGOLAMENTO LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA

Gli Studenti che accedono ai Laboratori sono tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal Regolamento scolastico e dalle norme legislative vigenti¹. In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è considerato lavoratore anche "l'Allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di Laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'Allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai Laboratori in questione"².

Gli Studenti devono osservare le disposizioni impartite dall'Insegnante, ferme restando le eventuali responsabilità penali e amministrative derivanti dalla violazione degli obblighi stabiliti dalle norme legislative vigenti.³

- Il lavoro nei Laboratori avviene in presenza dell'Insegnante.
- Durante le esercitazioni di chimica occorre indossare gli occhiali di sicurezza, il camice allacciato, i guanti e, quando occorre, la mascherina. I capelli lunghi devono essere raccolti sulla nuca poiché intralciano il lavoro e possono venire a contatto con reagenti e fiamme.
- I Docenti sono tenuti alla conoscenza e al rispetto di tutte le norme di sicurezza necessarie per il corretto svolgimento degli esperimenti.
- Gli Studenti sono tenuti ad osservare, oltre alle norme di legge, anche le misure di prevenzione predisposte dal Personale del Collegio ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell'igiene sul posto di lavoro.
- Qualora un materiale venga a contatto con il proprio corpo, lavare abbondantemente con acqua corrente e consultare subito un medico.
- Nelle esercitazioni in cui sia previsto l'uso di solventi infiammabili (etile acetato, acetone, etanolo, ecc.), tutte le sorgenti di calore o di fiamme libere devono restare inattive.
- Bottiglie, recipienti e fiale non vuoti devono recare un'etichetta che ne indichi chiaramente il contenuto e avverta di eventuali rischi.
- Per ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua si devono utilizzare i recipienti di raccolta per le sostanze tossiche.
- Avvertire immediatamente l'Insegnante in caso di incidente.
- Agli Studenti è vietato asportare senza l'autorizzazione dell'Insegnante qualsiasi materiale o strumento prodotto in Laboratorio.

¹ D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

² Art.2 D.lgs. 9 aprile 2008 n.8.

³ D.Lgs. 9 aprile 2008 n.8.

14.4 REGOLAMENTO AULE MULTIMEDIALI-INFORMATICO-LINGUISTICHE

I Laboratori della Scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del Laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Si prescrive il rispetto delle seguenti indicazioni:

1. Gli Alunni accedono ai Laboratori secondo l'orario stabilito e solo come classe, con la presenza di un Docente che abbia in atto un'attività didattica specifica che preveda l'utilizzo del Laboratorio
2. Il Docente che accompagna la classe deve compilare e firmare l'apposito Registro per ogni ora di lezione svolta nel Laboratorio, indicando eventuali problemi riscontrati.
3. Durante l'intervallo e al termine delle lezioni, gli Alunni non possono rimanere nei Laboratori.
4. Il Laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito, quando nessuno lo utilizza.
5. La prima volta che i Docenti accedono al Laboratorio con la propria classe dovranno:
 - a. assegnare ad ogni Allievo una postazione, che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico
 - b. compilare un apposito modulo di postazione e consegnarne una copia al responsabile di Laboratorio ed in Segreteria, il tutto allo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.
6. Per prenotare l'accesso al Laboratorio di informatica, per attività da svolgere nella classe e non previste nell'orario interno, bisogna rivolgersi, con almeno tre giorni di anticipo, al Docente responsabile dell'Aula Multimediale, che si impegnerà ad avvisare la Segreteria.
7. L'accesso e l'utilizzo del Laboratorio è consentito anche in orario pomeridiano nell'ambito dei progetti extracurricolari. In ogni caso, il Registro deve essere compilato.

Disposizioni sul comportamento nelle Aule Multimediali

8. All'inizio delle attività lo Studente dovrà accertare che la sua postazione sia in ordine. Ove si riscontrassero mal funzionamenti o mancanze, lo Studente dovrà riferirlo prontamente al Docente, senza manipolare alcunché.
9. All'inizio e al termine delle attività, il Docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Ove si riscontrassero mal funzionamenti o mancanze, il Docente di classe dovrà annotarlo sul Registro interno di Laboratorio. Prima di uscire dal Laboratorio, occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.
10. Gli Alunni devono rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento dei computer, evitando di spostare tastiere, stampanti, mouse o qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione del Docente.
11. È possibile l'utilizzo di *Pen Drive* USB, CD o DVD personali solo sotto la supervisione del Docente.
12. L'uso delle stampanti va effettuato solo se autorizzato dal Docente.
13. È vietato:
 - a. installare applicazioni senza il consenso dell'Insegnante,
 - b. apportare modifiche alla configurazione dei sistemi operativi e delle applicazioni utilizzate durante le lezioni,

c. cancellare o alterare file di programmi presenti sull'hard disk.

14. Non è possibile effettuare copie dei software presenti nelle postazioni, installati ad esclusivo uso didattico.

15. È vietato adottare comportamenti che possano interferire con la privacy e con la libertà di espressione.

16. E' assolutamente vietato portare cibi e bevande nel Laboratorio.

17. Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare tutte le spese di riparazione, e in caso contrario, sarà interdetto dall'uso del Laboratorio.

18. Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico il Docente e l'ultima classe presente in Laboratorio, prima della segnalazione del guasto.

L'utilizzo del Laboratorio da parte di chiunque comporta l'integrale applicazione del presente Regolamento.

14.5 REGOLAMENTO MENSA

L'ambiente scolastico, in quanto Comunità Educante, deve essere luogo in cui ogni Studente possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri nel pieno rispetto delle regole. La mensa scolastica è considerata un ambiente educativo importante e rappresenta un momento di educazione al gusto, con la possibilità di accostarsi a cibi diversi. È quindi necessario che gli Studenti adeguino il proprio comportamento in mensa ad una serie di norme ed attenzioni.

Funzionamento e Regole

- La mensa scolastica funziona tutti i giorni in cui è prevista l'attività didattica.
- Il pagamento dei pasti effettuati avverrà tramite addebito sulle rette scolastiche.
- Tutti gli Studenti di ogni ordine e grado si recheranno in sala mensa in maniera ordinata accompagnati dal Docente, tenendo un comportamento educato.
- Il comportamento a mensa dovrà essere civile e ordinato evitando urla, schiamazzi o canti. Non è consentito alzarsi da tavola senza il consenso degli Assistenti, sprecare il cibo e/o rovesciare bevande o alimenti sui tavoli o in terra.
- Occorre rispettare i compagni di tavolo e i vicini, il Personale addetto e gli Assistenti.
- Alla fine del pranzo i ragazzi, mantenendo un comportamento ordinato, dovranno sistemare le sedie prima di uscire dalla sala pranzo. Coloro che non rispettano le disposizioni sopra elencate potranno essere sanzionati.

Adeguamento alle norme anti-Covid 19

I pasti saranno distribuiti a tutti nei locali della mensa. Ad ogni Studente, il servizio mensa BIBOS consegnerà un piatto tripartito biodegradabile, posate ed acqua ad uso esclusivo dello Studente.

14.6 REGOLAMENTO PALESTRE

- L'accesso alle Palestre è consentito esclusivamente in presenza dell'Insegnante.
- Per quanto riguarda l'abbigliamento, tutti gli Studenti devono portare con sé il corredo adeguato. Per gli Alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado è prevista l'adozione di una divisa.
- L'uso degli attrezzi deve essere autorizzato dall'Insegnante e deve avvenire in modo corretto, al fine di non esporre a pericoli se stessi o altre persone (es.: non appendersi al canestro, non calciare violentemente i palloni, ecc.).
- Gli Studenti sono tenuti a lasciare spogliatoi e servizi in ordine e puliti, gettando i rifiuti negli appositi cestini.

Adeguamento alle norme anti-Covid 19

- Durante le lezioni tenute in Palestra o all'aperto, gli Alunni dovranno rispettare sempre il distanziamento di 2 m dai compagni e dal Docente.
- La Palestra avrà un'entrata e un'uscita distinte e separate.
- Gli spazi della Palestra adibiti a cambio e deposito delle scarpe saranno le gradinate, suddivise in spazi numerati assegnati a ogni singolo Alunno.
- Non è consentito l'accesso allo spogliatoio maschile/ femminile.
- Non è consentito l'accesso ai bagni maschili/femminili.
- Le attività fisiche, quando le condizioni metereologiche lo consentano, saranno effettuate all'aperto.
- Quando le attività di Scienze Motorie sono svolte in Palestra, al chiuso, dovrà essere garantita prima dell'accesso al locale un'approfondita igienizzazione delle mani, dell'attrezzatura e un'adeguata aerazione naturale continua.
- Sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali, che permettono il distanziamento fisico con esercizi a corpo libero o altro, a discrezione del Docente.
- È obbligatoria la disinfezione delle mani prima e alla fine delle attività motorie.
- È obbligatorio utilizzare scarpe dedicate esclusivamente alla Palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – Scuola.
- Durante il cambio per le lezioni di Scienze Motorie, gli Studenti devono evitare accuratamente di mescolare gli abiti.
- Il Docente di Scienze Motorie, durante la lezione, regolerà i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza tra tutti i presenti.
- Saranno disponibili dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani degli Studenti, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani in ingresso e uscita dalla Palestra.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo Alunno, il Docente assicura la disinfezione degli attrezzi e degli spazi usati.

- Gli attrezzi che non possono essere disinfettati non devono essere usati e devono essere collocati in appositi locali non accessibili agli Alunni.
- I Collaboratori scolastici garantiranno la frequente pulizia e disinfezione degli attrezzi anche più volte al giorno (tra una lezione e l'altra), e comunque la disinfezione degli spazi a fine giornata.
- Per la pulizia di tutti i locali i Collaboratori scolastici faranno riferimento al Piano anti-Covid 19 d'Istituto.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, o altro; a questo scopo ogni Alunno dovrà avere con sé una borraccia e una **mascherina di ricambio** riposta in un apposito contenitore.

15. ORGANI COLLEGIALI

Per le norme che regolano l'attività dei vari Organi Collegiali si rimanda alla vigente legislazione scolastica, declinata secondo la peculiarità della nostra Scuola.

Segue una breve descrizione delle funzioni di ciascuno.

15.1 COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti realizza unitariamente la programmazione educativa e didattica funzionale a tutta la Scuola di appartenenza per un efficace e coordinato percorso di scolarità per tutti gli Alunni e per attività complementari di promozione culturale, sociale, civile e religiosa.

Fanno parte del Collegio tutti i Docenti a qualsiasi regolare titolo operanti nell'attività didattica.

Il Collegio Docenti:

- ha **potere deliberante** in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ad ogni Docente;
- elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base degli indirizzi generali dell'attività scolastica e delle scelte indicative di gestione definite dal Consiglio d'Istituto;
- elegge i suoi Rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli Alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta, entro il mese di giugno, le attività svolte a verifica del Piano dell'Offerta Formativa;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazione con Enti del territorio;
- esamina periodicamente l'andamento complessivo dell'azione formativo-didattica;
- delibera modalità, criteri e strumenti per la valutazione degli Alunni, attribuzione del voto di condotta, assegnazione del credito scolastico, criteri di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- definisce il numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione dei progetti di attività extra-curricolari;
- delibera progetti in merito all'autonomia scolastica;
- promuove iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti;

- provvede all'adozione dei libri di testo;
- programma e attua iniziative per il sostegno degli Alunni disabili e per l'integrazione degli Alunni stranieri;
- individua le modalità di ogni possibile recupero nei casi di scarso profitto e interviene nel caso di irregolare comportamento degli Alunni;
- approva i regolamenti dei Laboratori e le loro modifiche.

È presidente del Collegio Docenti il C.S.E.D., che nomina i Referenti di ogni Istituto e attribuisce le funzioni di Segretario a Docenti Collaboratori.

Il Collegio Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce una volta per trimestre o quadrimestre ed ogni qualvolta il C.S.E.D. o un terzo dei componenti lo richiedano.

È valida la riunione con la presenza di più della metà dei componenti. Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta e i verbali delle riunioni sono trascritti nell'apposito Registro.

15.2 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe coordina tutta l'attività educativo-didattica della classe, al fine di delinearne e verificarne il percorso formativo, con scelte adeguate di interventi operativi. È composto da tutti i Docenti a qualsiasi regolare titolo in esso operanti. Ad essi soli spetta la partecipazione ai Consigli radunati per il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché per le valutazioni periodiche e finali degli Alunni.

In alcuni momenti dell'anno scolastico intervengono al Consiglio di Classe anche i Rappresentanti eletti tra i Genitori: due per ogni classe.

Il Consiglio di Classe:

- elabora la programmazione educativo-didattica, ne verifica l'iter e ne valuta i risultati;
- programma attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verifica e valuta i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli Studenti;
- agevola i reciproci rapporti tra Docenti, Genitori ed Alunni;
- adotta, nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

Presiede il Consiglio di Classe il C.S.E.D., che può delegare il proprio compito al suo Referente, oppure al Docente Coordinatore di classe.

Il C.S.E.D. attribuisce la funzione di Coordinatore di Classe e di Segretario ad uno dei Docenti del Consiglio. Il Consiglio di Classe si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

La convocazione avviene per decisione del C.S.E.D., o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri del Consiglio.

Ogni Consiglio di Classe ha un apposito Registro dei verbali che sono redatti dal Docente Segretario.

15.3 CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto presente al Gallio opera secondo i Valori Cristiani che da sempre ispirano l'azione dei Padri Somaschi ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il giudizio definitivo su eventuali difformità tra atti consiliari e finalità istituzionali compete all'Ente

Gestore.

È unico per tutti gli ordini di Scuole presenti in Collegio e precisamente: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado.

Fanno parte del Consiglio d'Istituto:

- il Rettore
- il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- il C.S.E.D.
- sette Docenti eletti dai Colleghi, in rappresentanza dei singoli Istituti scolastici
- sette Genitori eletti in rappresentanza dei Genitori dei singoli Istituti scolastici
- quattro Alunni eletti in rappresentanza degli Studenti dei singoli Istituti di Scuola Secondaria di II grado
- un Rappresentante del Personale non Docenti eletto dai Colleghi.

I Rappresentanti eletti permangono in carica per tutto il tempo regolamentare; in caso di dimissioni o di decadenza di appartenenza alla Scuola del Collegio, si procede alla sostituzione con il primo dei non eletti nei settori rimasti privi di rappresentanza. In caso di esaurimento delle liste, si svolgono elezioni suppletive.

Il Consiglio d'Istituto:

- elegge nella prima seduta, convocata dal Rettore del Collegio, il Presidente ed il suo Vice tra i Rappresentanti dei Genitori, con maggioranza assoluta nelle prime due votazioni a scrutinio segreto, e con maggioranza relativa nella terza;
- elegge nella prima seduta, al termine dell'elezione del Presidente e del Vicepresidente, la Giunta Esecutiva;
- garantisce che le attività scolastiche funzionino in base alle finalità del Progetto Educativo d'Istituto;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio Docenti;
- approva i Regolamenti interni all'Istituto;
- adatta il Calendario scolastico regionale alle proprie esigenze specifiche nei limiti previsti;
- promuove contatti con altre Scuole per scambi di esperienze e iniziative comuni;
- promuove la partecipazione del Collegio ad attività educative quali quelle culturali e sportive;
- propone al Rettore l'acquisizione di sussidi didattici;
- sceglie i criteri generali per l'adozione dei testi scolastici;
- esprime il parere sull'andamento scolastico generale;
- adotta nei limiti della propria competenza, le sanzioni e i provvedimenti disciplinari;
- designa per la Scuola Secondaria di I e II grado la componente Docenti del rispettivo Organo di Garanzia.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto:

- nomina il Segretario del Consiglio tra i membri dello stesso, col compito di coadiuvarlo per quanto attiene le riunioni e per redigerne i verbali;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio predisponendone l'ordine del giorno, secondo quanto proposto preventivamente dalla Giunta Esecutiva;
- delega, in sua assenza, il Vicepresidente a sostituirlo nell'esercizio dei compiti regolamentari con pieno diritto.

A seguito di dimissioni o per cessazione di rappresentanza, il Vicepresidente convoca il Consiglio per

l'elezione del nuovo Presidente.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e comunque sino all'insediamento di quello nuovo. Si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, in orario non coincidente con quello delle lezioni.

Il Presidente affigge all'albo della Scuola e fa pervenire ai Consiglieri l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno almeno cinque giorni prima della data stabilita per il Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri presenti.

Le deliberazioni del Consiglio, per estratto, vengono esposte all'albo della Scuola e nelle sale Insegnanti.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti.

La votazione è sempre segreta, se riguarda le persone; negli altri casi, si procede su indicazione del Consiglio.

15.3.1 Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Rettore, che ne è Presidente, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.), in qualità di Segretario della Giunta stessa, cui si aggiungono per elezione da parte del Consiglio di Istituto tra i suoi membri: un Docente, un Genitore, il Rappresentante del Personale non Docente e uno Studente in rappresentanza degli Istituti di II grado.

Dura in carica tre anni. Il Consiglio d'Istituto procede alla sostituzione dei membri dimissionari, o pervenuti a decadenza, o a perdita dei requisiti a norma.

La Giunta Esecutiva coordina preventivamente gli argomenti di trattazione del Consiglio d'Istituto e li fa pervenire al Presidente del Consiglio stesso almeno otto giorni prima della sua riunione. Le riunioni della Giunta Esecutiva sono valide se è presente il Presidente e almeno tre membri. Esse sono pubbliche ed il Segretario redige i verbali di seduta. Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti espressi.

15.3.2 Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è eletto dal Consiglio di Istituto ed è costituito dai Rappresentanti delle varie componenti scolastiche. Per la Scuola Secondaria di I grado:

- Rettore;
- C.S.E.D.;
- due Genitori;
- due Insegnanti;
- un Rappresentante del Personale non Docente.

È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti: D.P.R. 249/98, modificato 235/2007.

I suoi compiti, inseriti nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra Studenti ed Insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto, ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la patria potestà, in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra Scuola e Famiglie, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli Studenti.

Cfr ALLEGATO 2